



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XV, n. 4

venerdì 1 febbraio 2013

Veneto PRIMO ACCORDO NAZIONALE CONSORZI- CONSUMATORI

E' stata Mogliano Veneto, nel trevigiano, ad ospitare la firma del Protocollo d'Intesa tra i responsabili delle Associazioni dei Consumatori (Federconsumatori, Lega Consumatori Veneto, Adiconsum, Codacons, Movimento Consumatori) e l'**Unione Veneta Bonifiche** (rappresentata dal Presidente, Giuseppe Romano) all'insegna della "trasparenza" e dell'informazione. Il documento, primo in Italia, è funzionale alla strategia di rafforzare la concertazione tra i soggetti firmatari nell'informare i cittadini sul ruolo e l'attività dei consorzi di bonifica nella prevenzione idrogeologica, grazie all'ausilio di educational e campagne di comunicazione. "L'attività dei Consorzi nelle aree urbane spesso non viene invece percepita -è stato affermato- generando quei conflitti, che solo il confronto e lo scambio di opinioni possono risolvere. Il cittadino deve essere invece parte responsabile nella gestione del territorio. E' stata così aperta una strada virtuosa per dare ai

contribuenti maggior consapevolezza sull'onere di bonifica, perché si paga e a cosa serve."

A.N.B.I.: "E' UN PRO- GETTO PILOTA NA- ZIONALE"

Con il Protocollo d'Intesa tra **UVB** e mondo consumeristico è il Veneto ad aprire una pagina nuova nel processo di rinnovato "accreditamento" dei Consorzi di bonifica nella società civile. "E' un atto molto importante -ha commentato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**- perché è un gesto concreto per ridare centralità al cittadino; per questo, esporteremo questa esperienza in tutta Italia". "Temi come la sicurezza idrogeologica, ambientale e alimentare, su cui incide l'azione dei Consorzi di bonifica, rivestono interessi generali -ha aggiunto Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale **ANBI**- Per questo serve la collaborazione e la condivisione da parte di tutti; l'intesa fra **Unione Veneta Bonifiche** ed Associazioni Consumatori testimonia tale rilevanza."

GARGANO: "LE MANCATE RIFORME FANNO ARRE- TRARE IL PAESE"

"In Puglia, il ritardo nella riforma della Bonifica sta mettendo a rischio il sistema dei Consorzi con pericoli non solo occupazionali, ma per quel bene inelconabile che si chiama territorio, fatto di agricoltura e paesaggio, fattori che in questa regione hanno addirittura un valore in più." Lo ha affermato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, intervenendo al convegno "Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale", svoltosi a Bari per iniziativa dell'**Unione Regionale Bonifiche Puglia**, il cui Direttore, Anna Chiumeo, ha coordinato i lavori. "Non ci possono più essere alibi -ha proseguito Gargano- Vanno valorizzate quelle esperienze fatte di professionalità e concretezza come il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, cui spettano compiti programmatori. Eppure, anche in questa fase politica, continua a prevalere la logica dell'emergenza nonostante, ad esempio, già si

sappia che sarà la siccità, uno dei problemi con cui dovremo confrontarci nel prossimo futuro; ognuno deve fare la sua parte, perché nel 2030 è previsto un deficit idrico mondiale, che raggiungerà il 40% ed interesserà anche il nostro Paese. In Puglia bisogna che, chi ne ha la responsabilità istituzionale pubblica, provveda alla manutenzione di dighe ed invasi; così come non bisogna lasciarsi più sfuggire le opportunità anche economiche ed occupazionali offerte dal Piano Irriguo Nazionale o dal sistema irriguo *intelligente* Irriframe. Bisogna programmare il futuro.” All’incontro, introdotto dalla relazione di Vera Corbelli, Segretario del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, sono intervenuti, fra gli altri, il Presidente dell’Unione Regionale Bonifiche Puglia, Pietro Salcuni, e l’Assessore alle Opere Pubbliche della Regione Puglia, Fabiano Amati che, sollecitato, ha confermato piena disponibilità a sottoscrivere un Protocollo d’Intesa tra Protezione Civile Regionale ed **URB Puglia**.

Calabria **VOLTARE PAGINA**

“Solo il gioco di squadra, può salvare il nostro territorio”: questo è l’appello che Manno, Presidente del **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese**, lancia in occasione della proficua collaborazione tra Consorzi di bonifica, Coldiretti e Protezione Civile per salvare dal fango l’importante sito archeologico di Sibari. Anche la stampa ha posto in rilievo l’efficacia e la tempestività dell’intervento

delle idrovore del **Consorzio dei Bacini Meridionali dello Ionio Cosentino** e della Coldiretti, che hanno anche messo a disposizione risorse umane. È da tempo, ricorda Manno, che i Consorzi di bonifica richiamano la stretta connessione fra gestione del territorio e sviluppo dell’agroalimentare connesso al turismo. Rende noto altresì come, dopo la stagione elettorale, il Consorzio Ionio Catanzarese chiamerà tutti ad un confronto pubblico su una proposta chiara di gestione del territorio, presentata assieme a tutti i sindaci del comprensorio consortile, perché si passi dalle stagioni delle siccità, degli incendi e delle alluvioni alla stagione delle assunzioni di responsabilità.

GARGANO: “CAMPAGNA ELETTORALE CONFERMA: DI TUTELA DEL TERRITORIO SI PARLA SOLO IN EMERGENZA”

“C’è una colpevole *distrazione sociale* verso la Bonifica, attività altresì indispensabile in un territorio idrogeologicamente fragile come quello italiano; dell’attività dei 148 Consorzi, che sovrintendono alla gestione di quasi 200.000 km di corsi d’acqua, si parla solo sulla scia delle emozioni suscitate dalle emergenze. Eppure, in Italia, si cementificano, ogni giorno, 115 ettari di territorio; la *forbice* fra crescita della popolazione ed urbanizzazione ha raggiunto proporzioni insostenibili: dal 1950 ad oggi, ad un +26% degli abitanti corrisponde una

crescita edilizia pari al 166%.” Lo ha affermato, Massimo Gargano, Presidente **ANBI**, in occasione della pubblicazione del n. 31/2012 di “**DOCOMOMO Italia giornale**” dedicato a “Il paesaggio italiano del Novecento. Le bonifiche agrarie”. “E’ assai diversa la percezione dell’attività di bonifica in città piuttosto che in campagna. Per questo, sono utili iniziative culturali in ambiti diversi da quelli ambientali ed agricoli: gli impianti idraulici, ad iniziare dalle *cattedrali dell’acqua* in Emilia-Romagna, sono esempi architettonici, unici come l’esperienza dei Consorzi di bonifica, presa a modello nel mondo.”

Campania **DALLA PARTE DELLA GENTE COME SEMPRE**

Il **Consorzio di bonifica Paestum** (con sede a Capaccio Scalo, in provincia di Salerno) ha dato piena disponibilità a venire incontro alle esigenze degli agricoltori locali, le cui coltivazioni sono state fortemente danneggiate da violente piogge e grandinate in gennaio. L’Amministrazione Comunale di Capaccio Paestum verificherà ora le singole situazioni per richiedere la sospensione del pagamento del contributo consortile così come lo slittamento delle rate di prestiti contratti con istituti bancari.

Veneto **STORTO DI NOME E DI FATTO**

Partiranno a breve i lavori di ricalibratura del Rio



Storto, nel tratto compreso tra il Passante autostradale di Mestre e le cave di Maerne. Il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** (con sede a Venezia Mestre) ha affidato l'incarico all'impresa vincitrice dell'appalto, che prevede interventi per un importo pari a 752.000 euro. Il progetto ha una grande valenza dal punto di vista idraulico ed ambientale, perchè interessa un collettore importante, che drena un comprensorio di circa duemiladuecento ettari diventato negli anni ad elevato rischio idraulico e perchè si tratta di intervenire in un'area ambientale di interesse comunitario (sic) di particolare pregio per flora e fauna. Gli interventi consistono nella ricalibratura di due tratti d'alveo per garantire lo smaltimento in condizione di sicurezza idraulica delle onde di piena. Il corso del Rio Storto, come dice il nome, è caratterizzato da numerose anse; in alcune di esse, saranno realizzati ampliamenti golena-li, che oltre a migliorare il deflusso, garantiranno condizioni di biodiversità e contribuiranno alla naturale depurazione delle acque.

Emilia-Romagna **CONSORZIO ADOTTA LA MONTAGNA!**

Nello spirito del Protocollo d'Intesa siglato tra **ANBI** ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), il **Consorzio di bonifica di Piacenza** (con sede in città) ha avviato convenzioni con i Comuni, le Co-

munità e le Unioni dei Comuni montani, mettendo così in atto quanto previsto dalla "convenzione per la montagna" predisposta già nel 2011. Collabora, ad esempio, con l'Amministrazione Comunale di Morfasso per interventi manutentori su una ventina di strade consortili in alta Val d'Arda. Il Consorzio ha anche aderito all'accordo quadro della Comunità Montana dell'Appennino Piacentino con la programmazione triennale (annualità 2010-2013) delle opere e degli interventi prioritari per lo sviluppo socio-economico locale. Da anni, ha così anticipato la prassi, oggi definita con la legge regionale, di destinare i proventi della contribuzione montana alle attività in loco, quale beneficio di presidio idrogeologico. Infine l'ente consortile partecipa al progetto promosso dall'Amministrazione Provinciale piacentina e denominato "Adotta la terra", rivolto in modo particolare ai comuni montani maggiormente svantaggiati; reali protagonisti di questa iniziativa sono gli agricoltori, vere e proprie sentinelle a tutela del territorio.

GARGANO: **"ECCO IL CONTRIBUTO ANBI AL FORUM AGRICOLTURA DEL PD"**

"Il sistema Irriframe, voluto dall'**ANBI** per l'ottimizzazione d'uso dell'acqua in agricoltura a fini irrigui, sta interessando anche alcuni Paesi mediorientali con i quali sono già stati avviati

contatti." Lo ha reso noto Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, nel corso della riunione del Forum Agricoltura del Partito Democratico, tenutasi a Roma. "Così come Irriframe è un utile ausilio per un'efficiente irrigazione, così il Piano per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, che annualmente **ANBI** redige, è un importante contributo al contrasto di una crescente emergenza per il Paese: la sicurezza da frane e alluvioni. Inoltre, i Consorzi di bonifica producono, attraverso centraline idroelettriche, quasi 400 milioni di kilowattora di energia elettrica: non solo è una risorsa rinnovabile, ma contribuisce alla competitività del settore primario italiano attraverso l'abbattimento dei costi energetici."

GARGANO A CONFERENZA NAZIONALE SU RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il Presidente **ANBI**, Massimo Gargano, interverrà mercoledì 6 febbraio p.v. alla prima sessione pomeridiana ("Governo del territorio e semplificazione normativa") della Conferenza Nazionale sul Rischio Idrogeologico, promossa da un ampio cartello di organizzazioni attente al territorio, tra cui l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni; il simposio si terrà a Roma, in Palazzo Rospigliosi.